



COMUNE di FERMIGNANO

Provincia di Pesaro e Urbino

*** ORIGINALE ***

N. 51 DEL 22.09.2005

Codice Comune 41014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

Il giorno di Giovedì ventidue (22) del mese di Settembre, alle ore 21,00, presso questa sede comunale, convocati - in prima ed in seconda convocazione - con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, Marchetti Dott.Fabio, partecipa il Segretario Comunale Dott. Romano Bartolucci.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

- | | |
|---------------------------------|------------------------|
| 1. MARCHETTI FABIO | 10.RINALDINI GIGLIOLA |
| 2. TOPI MARINELLA | 11.TEODORI CORRADO |
| 3. FABBRI ANGELI MARIA LUISA | 12.ROMANI ROMANO |
| 4. MANCINO URBINELLI GIUSEPPINA | 13.GUIDARELLI ANDREA |
| 5. ARDUINI DANIELE | 14.CANCELLIERI GIORGIO |
| 6. BOLDRINI SANDRO | 15.SCARAMUCCI LUANA |
| 7. FEDUZZI ANNA MARIA | 16.MACCIONI MARINO |
| 8. DEMETRI STEFANO | 17.MARCHETTI ROSELLA |
| 9. OLIVETI GIUSEPPE | |

MEMBRI ASSEGNATI N.17 MEMBRI IN CARICA N.17

PRESENTI: N.15

ASSENTI: N.2 (Topi Marinella, Maccioni Marino)

Le funzioni di presidente vengono esercitate dal Sindaco MARCHETTI FABIO

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

Vengono dal signor presidente nominati scrutatori i signori: Teodori Corrado, Demetri Stefano, Cancellieri Giorgio.

Sono presenti gli assessori esterni sigg. Niccolini Daniela e Zaccari Carlo.

COMUNE DI FERMIGNANO

Provincia di Pesaro e Ubino

UFFICIO TECNICO COMUNALE
SERVIZIO LL.PP.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

VISTA la deliberazione di C.C. n° 65 del 20.09.2004 con la quale stato approvato il regolamento per la gestione dei gruppi comunali di volontariato di protezione civile, al fine di precisare le funzioni e a migliorare il funzionamento del Gruppo;

VISTA la determinazione del Responsabile dell'U.T.C. n° 47 del 24.02.2005 con la quale stato costituito il Gruppo comunale di volontariato di protezione civile ed è stato approvato apposito regolamento per il funzionamento dello stesso sulla base dello schema fornito dalla Regione;

Vista la Legge n. 225/92;

Visto il D.G.R. n. 825 del 14/05/02;

Vista la Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1768 del 16.11.1994;

Visto il D.P.R. n. 194/01;

Vista la L.R. n. 32/01;

RAVVISATA la necessità di aggiornare il regolamento di protezione civile a suo tempo approvato;

PROPONE

Esprimendo nel contempo parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Legs. n. 267 del 18.08.2000;

Di approvare il nuovo regolamento per i gruppi comunali di volontariato di protezione civile che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione di quello a suo tempo approvato con atto di C.C. n° 65 del 20.09.2004.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE
f.to: (Arch.Stefano Ciacci)

COMUNE DI FERMIGNANO

Provincia di Pesaro e Ubino

NUOVO REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1

(Costituzione del Gruppo)

E' costituito il "Gruppo comunale di protezione civile" del comune di Fermignano.

Il Gruppo non ha scopo di lucro. Al Gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel comune. L'Amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

Art. 2

(Partecipazione di altri soggetti)

Previo assenso del Sindaco, d'intesa con il coordinatore tecnico, possono essere ammessi anche altri soggetti, a condizione che gli stessi non appartengano a gruppi comunali di altri comuni. Nel caso di persona che appartenga ad un Gruppo comunale e ad una associazione è ammessa la partecipazione al Gruppo comunale; in questo caso però il volontario dovrà indicare in quale struttura presterà prevalentemente la propria opera in caso di emergenza.

Art. 3

(Compiti, principi e sanzioni)

Il Gruppo comunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n.225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Coordinatore tecnico del Gruppo, secondo modalità stabilite dal Gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

Art. 4

(Compiti del Sindaco)

Il Sindaco, nella sua qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del Gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- ratifica la nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporre, con provvedimento motivato, lo scioglimento;

- accetta le domande di adesione.

Art. 5

(Vita del Gruppo)

Il Gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente art.3 alla Amministrazione di appartenenza.

Art. 6

(Operatività del Gruppo)

Il Gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato.

Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al Gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da questa coordinato.

Art. 7

(Resoconti dell'impiego)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, dell'Amministrazione provinciale. Tutte le attività o interventi del Gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco.

Anche per consentire gli adempimenti di cui all'art.4, comma 1, del D.P.R. 194/01, copia del registro, o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Protezione Civile della Regione.

Art. 8

(Località di impiego)

Il Gruppo opera normalmente nel territorio del comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco da comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 9

(Ammissioni e simboli)

L'Ammissione al Gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato. Il Sindaco, in accordo con il coordinatore tecnico del Gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalità del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

Art. 10

(Addestramento e materiali)

Il Gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione. Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento - anche nelle attività più strettamente operative - dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per età o altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del Comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del Comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del Gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Art. 11

(Diritti dei volontari)

Agli aderenti al Gruppo di volontariato comunale di protezione civile, legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate, nonché nelle occasioni di cui all'art. 6, comma 4 del presente regolamento, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Art. 12

(Richieste rimborsi)

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 11 verranno utilizzate le procedure fissate dalle autorità competenti in materia.

Relativamente all'applicazione delle stesse per l'utilizzo dei volontari in ambito comunale, in attesa che vengano redatti specifici regolamenti, si applicherà per analogia quanto previsto dalla normativa vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 13

(Collaborazione Gruppi intercomunali)

L'amministrazione comunale ed il coordinatore tecnico allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi comunali di volontariato dei comuni vicini e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

Art. 14

(Norme finanziarie)

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del Gruppo.

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del Gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del Gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art. 15

(Disposizioni finali)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. n. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.42 del D.Lgs 267/2000;

Vista la sopradescritta proposta e ritenutala condivisibile;

Accertato che la stessa è corredata dai pareri di cui all'art.49 del D.Lgs 267/2000;

Dato atto che la votazione sull'argomento ha dato il seguente esito:

PRESENTI N.15	VOTANTI N.15	ASTENUTI N.0
FAVOREVOLI N.15		CONTRARI N.0

Con voti come sopra espressi

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera di cui in premessa che si intende richiamata integralmente nel presente dispositivo.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Fabbri Maria Luisa

IL PRESIDENTE
F.to Marchetti Fabio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Romano Bartolucci

PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:

La presente deliberazione è da oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27.09.2005 al 12.10.2005
Fermignano, li 27.09.2005

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. Romano Bartolucci

COPIA CONFORME:

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.
Fermignano, 27.09.2005

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Romano Bartolucci

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna perché:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.127 – 4° comma – del D.Lgs 18.08.2000 n.267

In quanto sono decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art.134 – 3° comma del D.Lgs 18.08.2000 n.267

Fermignano, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Romano Bartolucci